



# Codice Etico

Rev.	Oggetto	Approvazione	Data
1	Prima Emissione Documento	Consiglio di Amministrazione	09.08.2024

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Ambito di Applicazione</b> .....	3
<b>Diffusione</b> .....	3
<b>Art. 1. Ottemperanza alle leggi nello svolgimento delle attività</b> .....	4
<b>Art. 2. Corretta gestione dei conflitti di interessi e lotta alla corruzione</b> .....	4
<b>Art. 3. Trasparenza</b> .....	4
<b>Art. 4. Collaborazione</b> .....	4
<b>Art. 5. Rapporti con i Fornitori</b> .....	5
<b>Art. 6. Rapporti con le Istituzioni</b> .....	5
<b>Art. 8. Tutela e promozione delle risorse umane</b> .....	5
<b>Art. 9. Promozione dello sport</b> .....	6
<b>Art. 10. Privacy e tutela dei dati personali</b> .....	6
<b>Art. 11. Gestione degli Asset</b> .....	6
<b>Art. 12. Social Network</b> .....	6
<b>Art. 13 Salute e Sicurezza sul Lavoro</b> .....	7
<b>Art. 14. Ambiente</b> .....	7
<b>Sanzioni</b> .....	7

## **Premessa**

La Fondazione Bormio (“Fondazione”) è una fondazione che presenta quale scopo la promozione e l’organizzazione, in ogni forma utile, di attività, eventi, manifestazioni e ogni altra iniziativa preparatoria, prodromica o comunque legata allo svolgimento di eventi sportivi e culturali o comunque di manifestazioni di portata nazionale o internazionale che possano utilmente inserirsi in una cornice complessiva di sviluppo e valorizzazione del territorio, anche in riferimento allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, nonché alle gare di Coppa del Mondo di varie discipline.

Inoltre, scopo della Fondazione è anche la promozione e l’organizzazione delle attività, eventi e manifestazioni successivi alla conclusione di eventi di portata internazionale, finalizzate, in particolare, a salvaguardarne e valorizzarne la legacy, comunque costituendone lo sviluppo nel tempo.

In tale contesto, la Fondazione ha deciso di adottare un proprio codice etico (“Codice Etico”), al fine di definire nonché promuovere all’interno della Fondazione i principi valoriali e comportamentali che la stessa persegue nell’ambito attività svolte e degli scopi da questa perseguiti.

L’adozione e la diffusione del Codice Etico rappresentano per la Fondazione un valore essenziale per lo sviluppo di una cultura interna orientata alla legalità e volta alla condivisione del medesimo impianto valoriale.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (“Modello 231/01”) dalla Fondazione.

## **Ambito di Applicazione**

Sono destinatari (“Destinatari”) del presente Codice Etico:

- i membri degli Organi Sociali;
- i membri Fondatori ordinari e onorari;
- i membri Sostenitori;
- il Personale, apicale e subordinato;
- i Collaboratori, i Consulenti, i Fornitori di beni e di servizi (anche professionali), i Partners commerciali e chiunque svolga attività in nome e per conto della Fondazione.

I principi di cui al Codice Etico devono essere condivisi e rispettati da parte di tutti i Destinatari.

La conoscenza e la stretta osservanza delle prescrizioni del presente Codice Etico rappresentano un requisito indispensabile per l’instaurazione e il mantenimento di qualsiasi rapporto con la Fondazione.

## **Diffusione**

La Fondazione si impegna a diffondere la conoscenza delle prescrizioni del presente Codice Etico a tutti i Destinatari, invitando gli stessi ad adeguarsi e conformarsi alle sue prescrizioni.

A tal fine, la Fondazione ha provveduto a:

- condivisione del Codice Etico con il personale apicale e subordinato della Fondazione.
- pubblicazione del Codice Etico sul sito internet della Fondazione;
- inserimento, nell'ambito della contrattualistica con i terzi, di clausole che prevedono il rispetto delle disposizioni del Codice Etico da parte di questi ultimi.

### **Art. 1. Ottemperanza alle leggi nello svolgimento delle attività**

La Fondazione, negli ambiti di propria competenza, opera nella stretta osservanza della normativa vigente, delle prescrizioni tempo per tempo applicabili e delle buone prassi.

Ogni operazione e attività compiuta in nome e per conto della Fondazione, ovvero nel suo interesse, deve essere improntata a canoni di legalità e di massima correttezza.

È fatto assoluto divieto di tenere comportamenti in violazione di legge o comunque tesi al perseguimento di scopi illeciti ovvero illegittimi.

### **Art. 2. Corretta gestione dei conflitti di interessi e lotta alla corruzione**

La Fondazione garantisce la corretta gestione dei conflitti di interesse.

In particolare, il personale apicale e subordinato, con riferimento alle mansioni e ai ruoli attribuiti è tenuto ad astenersi da situazioni di conflitto d'interesse, anche solo potenziale o indiretto.

I rapporti con gli stakeholders devono essere guidati da integrità morale, imparzialità e oggettività. Tali principi devono, inoltre, orientare tutti i processi deliberativi, con l'obiettivo di garantire costantemente la salvaguardia del miglior interesse della Fondazione.

La Fondazione si impegna a prevenire, individuare e contrastare i fenomeni corruttivi. A tal proposito, è assicurata la compliance alla disciplina normativa vigente e alle *best practices* in materia di prevenzione della corruzione.

### **Art. 3. Trasparenza**

La Fondazione promuove una gestione delle attività orientata al pieno rispetto del principio di trasparenza, garantendo, nell'ambito delle attività e delle operazioni svolte, correttezza, chiarezza, completezza e accessibilità delle informazioni.

In tale contesto, è assicurata la tracciabilità e la documentabilità dei processi decisionali e dei flussi di comunicazione.

### **Art. 4. Collaborazione**

La Fondazione promuove e intrattiene relazioni secondo principi collaborazione, cooperazione e coesione.

È promosso il dialogo e il coinvolgimento con gli stakeholders al fine di garantire, in modo sinergico, l'efficacia delle attività svolte e il perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

#### **Art. 5. Rapporti con i Fornitori**

La selezione dei fornitori, dei consulenti e dei partner e dei soggetti terzi con cui la Fondazione intrattiene rapporti contrattuali avviene nel rispetto della normativa e delle prescrizioni di legge applicabili ed è ispirata a principi di obiettività, competenza, economicità, trasparenza e correttezza ed è effettuata sulla base di criteri oggettivi che sono tracciabili e verificabili.

L'affidabilità e il profilo reputazionale dei terzi è oggetto di un'approfondita analisi e valutazione al fine di salvaguardare la Fondazione ed evitare che la stessa intrattenga qualsivoglia rapporto con soggetti coinvolti in attività illecite ovvero siano privi dei requisiti di integrità e professionalità.

Nell'approvvigionamento di beni e servizi è adoperata massima cautela nel sistema di pagamento.

#### **Art. 6. Rapporti con le Istituzioni**

La Fondazione intrattiene rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, osservando principi di correttezza, onestà e buona fede.

I soggetti chiamati ad intrattenere i suddetti rapporti devono agire con la massima trasparenza e professionalità, avuto particolare riguardo a eventuali attività di ispezione o verifica svolte presso le sedi della Fondazione.

#### **Art. 7. Antiriciclaggio**

La Fondazione rispetta la normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al terrorismo.

Le operazioni e le transazioni commerciali e finanziarie svolte nell'interesse e per conto della Fondazione sono oggetto di attenti controlli.

È fatto divieto di compiere qualsiasi operazione in favore di controparti della Fondazione, qualora si abbia certezza o anche solo il sospetto che i fondi siano riconducibili ad attività di riciclaggio e di reimpiego di proventi illeciti.

#### **Art. 8. Tutela e promozione delle risorse umane**

Le risorse umane rappresentano un valore essenziale per lo sviluppo e il perseguimento dei valori della Fondazione.

La Fondazione salvaguarda i propri lavoratori, promuovendo i valori dell'uguaglianza e dell'inclusione. A tal fine, contrasta ogni forma di sfruttamento ovvero di discriminazione fondata su sesso, nazionalità, lingua, credo religioso, condizioni personali o sociali, orientamento sessuale e opinioni politiche.

In tale quadro, la Fondazione incoraggia un ambiente di lavoro sereno improntato a un clima di collaborazione e di coesione, riconoscendo il valore di ciascuna risorsa e valorizzando il suo personale contributo al perseguimento della *mission* della Fondazione.

Non sono, pertanto, in alcun modo tollerati comportamenti lesivi della dignità e della personalità umana e dell'integrità fisica e morale della persona. Tutte le risorse coinvolte devono orientare il proprio agire secondo canoni di etica professionale, rispetto reciproco, lealtà e correttezza.

#### **Art. 9. Promozione dello sport**

La Fondazione riconosce la pratica sportiva come un valore essenziale per lo sviluppo della personalità dell'individuo nonché importante strumento educativo e sociale.

Nell'ambito delle attività svolte, la Federazione promuove i valori dell'etica e della lealtà sportiva condannando ogni comportamento antisportivo o comunque teso, anche in modo indiretto o potenziale, alla manipolazione dei risultati.

#### **Art. 10. Privacy e tutela dei dati personali**

Il personale apicale o sottoposto è tenuto a garantire la massima riservatezza e confidenzialità dei dati e delle informazioni di cui viene a conoscenza nell'espletamento del proprio incarico o in ragione del ruolo da questi rivestito.

La Fondazione garantisce il proprio impegno a trattare i dati personali in conformità alla disciplina normativa vigente in materia di *data protection*, provvedendo a recepire inoltre le indicazioni e le istruzioni del Garante Nazionale per la Protezione dei Dati personali.

I sistemi informatici della Fondazione garantiscono la sicurezza, la tracciabilità, la compliance e la sicurezza dei dati acquisiti e trattati.

#### **Art. 11. Gestione degli Asset**

Dotazioni, attrezzature, strumentazioni e ogni altro bene, sia materiale che immateriale, di proprietà della Fondazione e messo a disposizione del Personale deve essere utilizzato esclusivamente per l'espletamento delle mansioni o ruoli affidati. È fatto divieto di utilizzare i suddetti beni per finalità personali o di terzi.

Nella gestione e nella custodia degli *asset* della Fondazione deve essere utilizzata la massima cura e diligenza.

#### **Art. 12. Social Network**

In considerazione dell'elevato grado di diffusività delle informazioni condivise sui social network, la Fondazione invita il personale apicale e sottoposto a:

- utilizzare le piattaforme *social* nel pieno rispetto della normativa vigente (avuto particolare riguardo alle prescrizioni in materia di *data protection* e di proprietà intellettuale) e delle condizioni generali di utilizzo sottoscritte per la creazione dell'account.

- non diffondere notizie, dati o informazioni non corrispondenti al vero o comunque lesive della dignità e dei diritti di soggetti terzi, intesi quali persone fisiche o giuridiche.
- non compromettere, danneggiare o determinare un pericolo per la reputazione e l'immagine della Fondazione.

### **Art. 13. Salute e Sicurezza sul Lavoro**

La Fondazione tutela l'integrità psicofisica dei propri lavoratori e si impegna a garantire un ambiente di lavoro salubre nonché condizioni di lavoro sicure e dignitose.

Nello svolgimento delle attività, la Fondazione si attiene scrupolosamente all'osservanza della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08).

Il personale della Fondazione si deve impegnare a tenere un comportamento prudente e diligente orientato al rispetto della normativa antinfortunistica sul lavoro, al fine di minimizzare i rischi per l'incolumità propria e dei terzi nonché evitare qualsivoglia evento lesivo ovvero dannoso.

### **Art. 14. Ambiente**

La Fondazione pone particolare attenzione alla tematica ambientale.

Tutte le attività sono svolte nel pieno rispetto della tutela e della salvaguardia dell'ambiente. Viene, altresì, svolta un'attenta valutazione al fine di scegliere soluzioni che, a parità di condizioni economiche, determinano il minor impatto sull'ambiente.

### **Sanzioni**

La Fondazione si impegna a garantire il rispetto e l'osservanza del presente Codice Etico da parte dei Destinatari, provvedendo ad adottare gli opportuni provvedimenti nel caso di eventuali e accertate violazioni.

In particolare, la violazione del Codice Etico comporta l'applicazione, per il personale apicale o sottoposto, delle misure sanzionatorie previste dal Sistema Sanzionatorio di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 adottato dalla Fondazione.

Le sanzioni ivi contemplate sono conformi a quanto previsto dal CCNL di riferimento e dagli Accordi Integrativi Aziendali tempo in tempo applicabili alla Fondazione e sono irrogate nel rispetto di quanto prevede l'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970) sul piano procedurale.

La violazione del presente Codice Etico da parte di un fornitore, consulente esterno partner ovvero di un qualsiasi soggetto terzo avente una relazione negoziale con la Fondazione può comportare l'interruzione del rapporto instaurato.

A tal fine, negli accordi contrattuali, è previsto l'inserimento di specifiche clausole che impongono l'obbligo per i terzi circa il rispetto del Codice Etico nonché del Modello 231/01 della Fondazione, per quanto applicabile.